

Mondio, Sorge, Paratore, Guarino-Amella, Drago, Pasqualino-Vassallo:

« La Camera convinta che le condizioni tecniche e psicologiche della Sicilia siano la causa principale del fatto doloroso che essa arrivi sempre in ritardo a giovare delle assegnazioni nei lavori pubblici più urgenti e più necessari; convinta del pari che ha bisogno più che mai di acquedotti e di strade, di bonifiche per raggiungere gli scopi più elevati d'indole economica e sociale, invita il Governo a determinare la quota di lavori pubblici all'isola pertinente e di accantonarne la somma relativa alla loro esecuzione ».

Non essendo presente si intende che abbia rinunciato anche all'ordine del giorno.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Corazzin.

(Non è presente).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Martini.
(Non è presente).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Carbonari il quale ha presentato con gli onorevoli De Gasperi e Grandi il seguente ordine del giorno:

« La Camera,

considerata la grave disoccupazione che esiste e va aumentando nella Venezia Tridentina, sia per le condizioni economiche generali sia per il disagio specifico risultante dai fatti di guerra e dalla mancata emigrazione,

considerato che le nuove provincie, se si eccettuano le costruzioni ferroviarie, non sono ancora contemplate nella presente legge, invita il Governo:

1°) ad aumentare gli stanziamenti per opere pubbliche nel bilancio speciale delle Nuove Provincie, in specie per quello che riguarda strade, opere idrauliche e bonifiche;

2°) a coordinare colle leggi locali la legislazione nazionale sulle bonifiche agrarie ed idrauliche;

3°) a promuovere la sistemazione montana, sia per quanto riguarda il seguire delle acque come per ciò che si riferisce ai pascoli alpini;

4°) ad estendere alle nuove provincie le leggi sulle Case popolari e i provvedimenti contro la disoccupazione e pel collocamento della mano d'opera;

5°) a sollecitare le pratiche per la concessione ed il sovvenzionamento delle tramvie elettriche trentine.

Richiama inoltre l'attenzione del Governo sull'importanza eccezionale, che nell'interesse dell'intera Nazione ha lo sfruttamento delle forze idrauliche trentine e lo invita a favorire con tutti i mezzi adeguati la costruzione dei grandi impianti progettati ».

CARBONARI. Mantengo l'ordine del giorno, ma rinunzio a svolgerlo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Banderali il quale ha presentato il seguente ordine del giorno sottoscritto anche dagli onorevoli Paolo Cappa, Piva, Stefani, Degni, Rocco Alfredo, Marconcini, Grandi Achille, Salvadori, Bresciani, Agnesi, Vassallo e Corazzin:

« La Camera,

convinta che il problema della disoccupazione non può essere che in parte e temporaneamente risolto dalla attuazione dei lavori pubblici indicati nel progetto di legge in discussione,

invita il Governo a rivedere l'ordinamento portuario perchè di fronte alla disoccupazione che colpisce l'avventiziato ordinario dei porti, trasformi il vigente sistema chiuso e protezionistico del lavoro in modo da permettere un'equa ripartizione del lavoro a tutti quegli operai che prestano ordinariamente la propria opera nello svolgimento della attività portuaria,

« invita pure il Governo a disporre perchè il fabbisogno in materiali e manufatti che occorre alle aziende dello Stato sia in preferenza assicurato alle industrie nazionali con la formulazione di un programma organico che consenta un'operosa ripresa della nostra attività produttiva ».

BANDERALI. Rinunzio a svolgerlo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lussu il quale svolgerà il seguente ordine del giorno sottoscritto anche dagli onorevoli Mastino e Lissia.

« La Camera invita il Governo a concedere agli enti locali i mutui necessari al completamento di quelle opere che furono iniziate in base al decreto del novembre 1919, sulla disoccupazione e che non furono finite perchè i fondi risultarono insufficienti ».

LUSSU. Vorrei pregare il Presidente di valersi della sua autorità per invitare la Camera a volermi sentir due minuti. Dichiaro subito che non parlo già perchè abbia consegnato il discorso agli stenografi e ai giornalisti.